

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 85

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABONNAMENTI: Anno L. 100,00
Semestre L. 50,00
Trimestre L. 25,00
Mese L. 8,33

INSERZIONI: Per ogni riga di 100 caratteri...
Tassa governativa del 150% e tassa previdenza giornalisti in più

S.E. l'on. Turati e S.E. l'on. Leicht parlano ai maestri bresciani durante un ricevimento alla scuola Villorino da Felire

ROMA, 5. — Questa sera nella Scuola Villorino da Felire il comm. Sacconi, segretario generale dell'A. N. I. F., ha offerto un ricevimento in onore dei 500 insegnanti bresciani che da due giorni sono ospiti di Roma. Sono intervenuti il segretario del partito S. E. Turati, il sottosegretario dell'Istruzione S. E. Leicht, il barone Marzollani per il Governatore, il prof. Padellaro direttore centrale delle scuole del governatorato e numerose personalità del Ministero dell'Istruzione e del corpo insegnante della capitale. Erano pure presenti il segretario federale di Brescia ed il vice podestà ed il capitano segretario particolare di S. E. Turati. L'arrivo del segretario del partito è stato salutato da grandi acclamazioni e dall'inno «Giovinezza» suonato dalla fanfara Ballia. Il comm. Sacconi ha preso per primo la parola dopo aver ringraziato S. E. Turati e S. E. Leicht come pure ha esaltato la modestia, la gentilezza e la disciplina ammirabile ed infrangibile dei maestri bresciani, ed ha così concluso: «Ritornando alla vostra Brescia portate il ricordo, l'augurio, l'auspicio di Roma, ma portate anche il nostro amore ed il nostro cuore a quella Brescia che è patria del segretario del partito, che è patria di un'ammirabile resistenza contro lo straniero, che è patria e propugnacolo di tutte le grandezze, di tutte le resistenze, di tutte le vittorie. Collegati di Brescia, davanti al mio capo poche parole. Vi ringrazio di esser venuti e vi prometto a nome dei maestri romani che restituirò la visita».

Dopo il comm. Sacconi, che è stato vivamente applaudito, ha parlato il segretario dell'A. N. I. F. di Brescia, Piovani, che ha ringraziato per le accoglienze ricevute ed ha detto che i maestri bresciani gli hanno in questi giorni espresso tutto il loro entusiasmo, tutta la loro gioia, tutto il loro orgoglio di trovarsi a Roma, dove più forte vibra la vita, a Roma che è veramente il centro della latinità, della cristianità e del fascismo. L'oratore ha soggiunto che i maestri bresciani fra breve ritorneranno nelle loro città, ai loro paesi ed alle loro valli, ritorneranno con un animo ancora migliore, con un desiderio ancor più forte di dare e di offrire perché la scuola sia veramente creatrice e formatrice delle coscienze. I maestri bresciani si affermano sempre più come una altissima istituzione, perché da essa escono veramente i cittadini più devoti alla famiglia, alla patria, al fascismo. Il signor Piovani ha terminato dicendo che la classe magistrale bresciana farà ogni sforzo per riuscire ad essere quella che deve essere, per formare veramente le coscienze quali le vuole il Duce, quali le vuole il destino d'Italia. Anche il signor Piovani è stato applaudito.

IL VIBRANTE DISCORSO DEL SEGRETARIO DEL PARTITO

Accolto da una imponente manifestazione che si è protratta per alcuni minuti, si è levato quindi a parlare il segretario del partito. S. E. Turati ha iniziato il suo discorso complimentandosi per la comprensione dimostrata dai maestri bresciani nella loro visita a Roma, dove ogni vestigia documenta la grandezza della civiltà che, nei secoli, dominò il mondo per il suo diritto, per la sua potenza e per la sua giustizia, e dove accanto ai segni dell'antica gloria sorgono le grandi opere moderne che attestano il nuovo ritmo alla vita impresso alla nazione dal fascismo. Il segretario del partito ha voluto mettere in rilievo che gli insegnanti bresciani si sono avvicinati a questa grandezza con un senso religioso, come chi sente di entrare in un tempio di fede e di esaltazione delle più belle idee e delle più belle speranze di vita. I maestri bresciani hanno visitato Roma con un senso di disciplina composta umilmente e devotamente, guardando al di là delle mura, guardando dentro lo spirito delle cose. Per questo gli insegnanti romani li hanno accolti con fraterne attenzioni. Sono certo — ha soggiunto l'on. Turati — che da questo grande, magnifico, splendido lavacro nella bellezza e magnificenza della capitale, voi tornerete alla vostra vita, che non è sempre lieta, ma talvolta triste e faticosa, con una luce migliore nell'anima. Ritornate nella vostra scuola, nella vostra aula, spesso piccola e buia, e forse vi apparirà ancora più piccola e ancora più buia dopo tanto sole e tanta bellezza. Ma poiché voi non guarderete più soltanto con gli occhi, ma guarderete con l'anima, voi sentirete anche nel piccolo ambiente fiammeggiare una nuova luce che vi accompagnerà nella fatica di ogni giorno. Nelle parole che direte ai vostri piccoli alunni, ai Ballia d'oggi, agli avanguardisti e soldati di domani, sarà un po' del fremito di Roma e non tutto sarà retorica quello che voi direte ad essi dell'Urbe. Infine l'on. Turati ha invitato i maestri bresciani a mantenere sempre più tenaci i vincoli della fraternità che li legano a tutti gli insegnanti italiani.

Un nuovo dirigibile tipo "Italia"

ROMA, 5. — In questi giorni si va ultimando nello stabilimento di costruzioni aeronautiche il dirigibile «N. 5», gemello dell'«Italia». La nuova aeronave sarà come l'«Italia» di 18.100 mc.; avrà motori Maiback, non differenzierà dalla consorella caduta al Polo che in qualche dettaglio di carattere secondario e consigliato dall'esperienza pratica. In questi giorni nella grande vasca dello stabilimento, si è proceduto al bagno dell'involucro. Nella settimana corrente l'involucro sarà a mezzo di camion trasportato a Ciampino dove sarà gonfiato per esaminare se non subisca alcuna perdita; dopo di che si procederà al montaggio dell'aeronave. Tra breve il cielo d'Italia sarà solcato dalla nuova aeronave. Qualche giornale inglese ha annunciato che un Governo estero avrebbe acquistato o starebbe trattando per

I redattori dell'«Edinost» radiati dall'alto

TRIESTE, 6. — Il segretario regionale del Sindacato fascista dei giornalisti, prof. Michele Risolo, ha preso la seguente deliberazione: «Il Sindacato fascista dei giornalisti italiani, visto il decreto di S. E. il Prefetto di Trieste in data 4 settembre 1928 (VI) con cui viene revocato il riconoscimento del direttore responsabile del quotidiano «Edinost» sig. prof. Filippo Peric; preso nota delle motivazioni che accompagnano il suddetto decreto; constatato che i signori prof. F. Peric direttore del quotidiano «Edinost», Kjuder Vitorio, Vidrich Rodolfo e Zager Sebastiano, redattori, avevano chiesto e ottenuto l'iscrizione a questo Sindacato, categoria «professionisti», previa esplicita dichiarazione di fedeltà agli ordinamenti politici e sindacali del Regime; constatato inoltre che il giornale «Edinost», in persona del suo direttore e dei suoi redattori, ha violato ripetutamente la fede data con atto volontario, tanto da indurre la massima autorità politica della Provincia ad applicare contro il giornale le sanzioni previste dalla legge sulla stampa; determina: i sigg. prof. Peric Filippo, Kjuder Vitorio, Vidrich Rodolfo e Zager Sebastiano sono radiati dagli elenchi di questo Sindacato a tutti gli effetti».

Comunisti triestini assegnati al confine

TRIESTE, 6. — La Commissione provinciale, nella seduta di ieri, ha assegnato al confine di Polizia, ciascuno per cinque anni, i sottotanti individui per la loro attività antionazionale: Sardo Teodoro fu Giuseppe e di Maria Milic, nato a Silea il 15 settembre 1898; Pator Romano di Carlo e di Carolina Gorjan, nato a Trieste il 7 febbraio 1903; Dekleva Giuseppe di Giovanni e di Anna Suman, nato a Baccia l'8 febbraio 1899; Gojak Arrigo fu Giovanni e di Furian Luisa, nato a Trieste il 31 ottobre 1898, comunista; Cumar Umberto fu Giovanni e di Santina Schiavon, nato a Trieste il 4 marzo 1901, comunista.

Sua Maestà il Re ha lasciato la Regina del Mare

VENEZIA, 5. — Oggi nella mattinata, S. M. il Re, lasciato il Palazzo Reale alle 9, si è recato in motoscafo per il Canal Grande, a visitare la meravigliosa Ca' d'Oro, donata dal barone Franchetti allo Stato con quanto di prezioso in fatto d'arte il munificissimo donatore vi aveva raccolto. A riceverlo il Sovrano venivano, oltre a S. E. Volpi ed alle più cospicue autorità cittadine, la baronessa Franchetti e il barone Carlo Franchetti, figlio del donatore, e il comm. Gino Fogolari, illustre Sovraincidente all'arte medioevale e moderna, che fu guida a S. M. nella visita.

Un mistero dell'aria creato in Francia

PARIGI, 6. — Il Consiglio di Gabinetto ha deciso la creazione del Ministero dell'Aria, il cui titolo sarà designato il 14 settembre dal Consiglio dei Ministri.

Hassel e Gramer vengono in Europa ma col piroscalo

GLACE BAY (Nuova Scozia), 6. — La stazione radiotelegrafica governativa ha ricevuto un messaggio da Jullapshaab (Groelandia) con il quale si annuncia che gli aviatori Hassel e Gramer, i piloti del «Greater Rockfort» si recano ad Tolsteinborg a bordo di un battello a vapore e di lì proseguiranno probabilmente per la Danimarca con un piroscalo.

La Bulgaria salta con soddisfazione il regno di Amet

SOFIA, 6. — La stampa bulgara saluta la proclamazione del nuovo Regno di Albania come impegno del consolidamento politico del paese e della pace nei Balcani. Lo «Sivo» scrive: «E' cosa certa che la nuova forma di governo potrà fare la fortuna del popolo albanese; questo ha bisogno di garantire il suo avvenire con istituzioni che stabilizzino la sua situazione politica e consolidino i suoi rapporti internazionali. Tutto fa credere che da parte degli ottocenni potenze non saranno elevati ostacoli al nuovo Regno e che gli Stati balcanici più interessati quali la Jugoslavia e la Grecia, accetteranno questa situazione che, del resto, esiste di fatto. Secondo ogni evidenza il popolo albanese intero ha accettato il potere di Amet Zog il quale è venuto sempre più affermandosi grazie specialmente all'amicizia che egli è riuscito a legare con l'Italia. Intanto le dimissioni del gabinetto erano attese. Il dissenso fra il ministro degli esteri Burof ed il ministro della guerra Valcoff era divenuto insanabile. Per quanto ogni previsione della crisi sia riservata nei circoli politici, si crede che lo incarico sarà conferito a Llapceff, che procederà ad un parziale rimpicciocco. Sembra anche che le elezioni siano in vista».

Combattenti di Avellino visitano i campi di battaglia

TRIESTE, 5. — Accolti dai camerati triestini sono arrivati stasera a Trieste 80 combattenti di Avellino che guidati dal comm. Petrizzi vice-presidente dell'Associazione combattenti hanno visitato i campi di battaglia. «Domani sera gli ospiti dopo aver visitato la città partiranno alla volta di Fiume».

L'esecrando attentato di Bologna frutto di un complotto anarchico Una famiglia al processo

ROMA, 5. — Si è iniziato stamane il processo a carico di alcuni famigliari di Anteo Zamboni, il giovane che il 31 ottobre 1926, attentò a Bologna alla vita di S. E. il Primo Ministro. Essi sono imputati di avere concertato di uccidere il Capo del Governo, di far sorgere in armi gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato, di mutare violentemente la forma di Governo e di suscitare la guerra civile. Essi sono Mamolo e Ludovico Zamboni e Virginia Tabarroni, rispettivamente padre, fratello e zia dell'Anteo Zamboni.

LA PRIMA UDIENZA

La udienza di stamane s'inzia alle ore 8 precise. Presiede S. E. Cristini; sostiene la pubblica accusa il Procuratore generale Dessy. Al banco della difesa siedono gli avvocati Nicola Mastellari di Bologna e Angelucci. Depone per primo Mamolo Zamboni. Egli dichiara che fu assolutamente estraneo alla preparazione ed alla esecuzione del delitto. Dice che non partecipò alla manifestazione in onore del Duce perché aveva molto da lavorare (mentre poi si raccolsero prove ch'era stato a giocare alle bocce).

LA PROVA DEL COMPIOTTO

Testimoni oculari dichiararono di aver notato individui che, prima e dopo il delitto, intervennero col sorriso, con lo sguardo, con la parola e con l'azione a sorreggere l'attentato, si adoperarono a facilitare l'assunzione del crimine, a preparare la fuga ed infine a pugnalarlo l'attentatore Anteo Zamboni per sottrarlo all'arresto ed al processo. Si raccolse inoltre la prova che per lo meno due devono essere stati gli attentatori pronti a sparare. S. E. Mussolini dichiarò che colui che sparò non fu quello che fu ucciso, bensì un giovane di media statura, che gli stava dappresso. Però l'Anteo pure fu visto prendere il braccio armato di rivoltella. Egli tentò di fuggire, ma fu raggiunto dalla folla e pugnalo. Nessun dubbio quindi che gli attentatori furono due. In un primo tempo si credette che l'Anteo fosse l'unico attentatore e ciò in seguito alle dichiarazioni del fratello Ludovico che, per impedire che si facessero ulteriori indagini, si affrettò a dichiarare che la rivoltella apparteneva alla sua famiglia e che egli tornò la sera da Milano senza sapere nulla dell'attentato.

LA CORRETTA DEI FAMILIARI

Il Mamolo accortamente si rivolse al maresciallo Fazio per fare ricerche del figlio, non vedendolo ricomparire. Egli insieme col figlio Ludovico fu trattenuto in Questura, mentre alcuni agenti si recavano in casa Zamboni ove rinvennero una rivoltella identica a quella trovata sul posto dell'attentato. Ambedue le rivoltelle erano caricate con nove colpi anziché con otto. Dall'atteggiamento dei famigliari traspariva chiaro uno strano interesse a far credere all'infondata risultava l'alibi fornito dal Ludovico e dagli altri famigliari. Infatti, mentre essi affermano che il Ludovico fece una visita a Milano alle 16 del 31 ottobre al comm. Sinisberghi, risultò che questa circostanza non era affatto vera; e si poterono accertare altre circostanze dalle quali apparisce che l'attentato fu concertato e stabilito anche dal Ludovico e Mamolo Zamboni e dalla Virginia Zamboni, i quali hanno agito in per-

Compiuta la sua missione il Podestà di Milano si dimette L'on. De Capitani nominato nuovo podestà

ROMA, 5. — L'on. Ernesto Belloni podestà di Milano ha mandato il seguente telegramma al Capo del governo: «Compiendosi due anni dall'inizio del mio lavoro di podestà, considero terminato il primo ciclo della mia opera che l'E. V. mi fece l'alto onore di affidarmi. Con animo devoto e con profonda fede domando ora all'E. V. di essere dispensato dalla mia carica perché altri possa continuare con forza ed energie nuove a preparare la grandezza di Milano, nel nome del Duce e del regime». Il Capo del Governo ha accolto le dimissioni e ha nominato podestà di Milano, l'on. Giuseppe De Capitani D'Arzagio.

LA CONSEGNA DEGLI UFFICI

Alle 17 giungeva a Palazzo Marino il nuovo podestà, on. De Capitani, e tra lui e l'on. Belloni avveniva un cordiale scambio di saluti ed auguri; entrambi poi si recavano al Palazzo del Governo dove hanno avuto un colloquio col prefetto Siragusa. Alle 18 l'on. De Capitani alla presenza dell'on. Belloni, restava nelle mani del prefetto il giuramento di rito. «Domani l'on. Belloni farà la consegna di cassa al successore e gli presenterà anche i direttori dei servizi comunali. Alla sera l'on. Belloni ripartirà per Ginevra, dove si reca per la sua collaborazione alla conferenza economica».

Milite che dà il proprio sangue per la salvezza di un camerata

FIRENZE, 5. — Da Terranova Bracciolini giunge notizia di un nobile gesto compiuto dal milite fascista Giustino Lunghi. Nell'ospedale era degente da tempo il fascista Santi Marchi, che doveva essere sottoposto a gravissima operazione chirurgica, operazione necessaria per tentare di salvarlo dalla morte, ma che non poteva effettuarsi a causa dell'estrema debolezza dell'ammalato. Il Lunghi, con atto altamente umanitario di fraternità e di affetto si è spontaneamente assoggettato alla trasfusione del sangue onde il Marchi potesse essere operato.

Venezios migliora

ATENE, 6. — Il bollettino di questa sera sulle condizioni di salute di Venezios dice che lo stato generale di salute del malato è soddisfacente. Temperatura 37,7; pulsazioni 80. I medici sperano che sabato Venezios possa entrare in convalescenza. Oggi Venezios ha ricevuto i ministri dell'Interno e delle Finanze.

Esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico presso la Ditta Domenico Del Bianco e Figli.

C R O N A C A N I C I T T A D I N A

Il ritorno del Podestà

Il signor Podestà fece ieri ritorno da Roma, dopo aver conferito coi vari Ministri circa questioni di grande interesse per il nostro Comune.

In risposta al telegramma inviato dal nostro Podestà, S. E. Volpi ha risposto: "Conte di Caporacco, Podestà di Udine. Il suo nobile telegramma fu letto oggi nella sala dei Pregadi esultando le glorie di Aquileia che sono glorie unite al vostro forte Friuli. Con cordialità Volpi di Misurata."

Il podestà di Maiano contro l'abuso della bicicletta da parte delle donne

Il Bollettino Parrocchiale di San Tomaso scrivendo della crociata per una moda più decente, pubblica la seguente lettera diretta dal podestà di Maiano sig. Edgardo Leonarduzzi ai parroci del Comune:

Al Rev. mi Sigg. Parroci del Comune di MAIANO. Lascio alle S.S. LL. Rev. copia dell'ordinanza in data odierna riflettente l'abuso di modo in pubblico e senza approvazione costume o vestito.

Leggendola ai fedeli vorranno per presente l'incancrenimento e l'offesa alla morale ed al buon nome della Nazione in genere e della nostra popolazione in specie.

Giacché si è in tema di moralità vorrò dire che parole anche sull'abuso fatto della bicicletta da uomo che viene fatto da parte delle donne di questo territorio ed in specie delle ragazze e del conseguente spettacolo poco edificante che rendono di sé. Non credo d'essere fuori strada nell'affermare che dovrebbero essere i capi famiglia e gli uomini separatamente che dovrebbero ribellarsi al fatto di vedere gettata sulla strada l'onorabilità ed il tradizionale buon nome delle nostre famiglie friulane.

Sarà bene sia saputo che la vigente legge di P. S. è abbastanza severa in merito e che in breve avrà vigore il nuovo codice penale che sarà ad infrangere certi modi di comportarsi ed anche di vestire, che rispecchia il carattere di vero e proprio esibizionismo.

Quanto sopra vorrò far presente come richiamo a scanso di provvedimenti che a malincuore adotterei.

Ringraziando, con distinta considerazione. Il Podestà: Edgardo Leonarduzzi.

Le vaccinazioni

Il Podestà avverte che le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie di primavera verranno praticate dai signori medici comunali nei seguenti giorni:

Dott. cav. G. Cesare, Piazza XX Settembre, 10. I. riparto interno, dal 6 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 13-30 alle 14-30 all'Ambulatorio comunale. - dott. cav. O. Luzzatto, II. Riparto interno, dal 6 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 11 alle 12 all'Ambulatorio comunale. - dott. R. Ferrario, III. Riparto interno, dal 6 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 11 alle 12 all'Ambulatorio comunale. - dott. L. Grassi Biondi, via del Sale, 15. IV. Riparto esterno, dal 6 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 15 alle 16 all'Ambulatorio comunale. - dott. A. Simonetti, V. Riparto esterno, dal 6 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 11 alle 12 all'Ambulatorio Comunale. - dott. P. Marzutti, VI. Riparto Esterno, dal 6 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 9 alle 10 all'Ambulatorio comunale. - dott. V. Vidali, VII. Riparto esterno, dal 6 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 9 alle 10 all'Ambulatorio comunale.

Un nuovo ribasso sul prezzo del pane

Il Podestà on. di Caporacco, ritenuta la necessità di adeguare il prezzo della minuta vendita del pane all'attuale prezzo delle farine, ha emanato in data di ieri un'ordinanza con la quale, a partire da domani, venerdì, il prezzo del pane è così fissato:

Pane tipo popolare in forme da grammi 500, lire 1.85 al chilogramma; pane in forme da 1.50 a 200 grammi lire 2 al Kg.; pane in forme da 100 grammi lire 2.10 al Kg.

IL RITORNO DELL'ING. ZIMOLO

Dopo un anno di assenza è tornato fra noi l'ingegnere avv. Luigi Zimolo, destinato a reggere l'Ufficio Primo della locale Sezione Lavori delle Fegge.

La notizia farà sicuramente piacere perché l'ing. Zimolo è in città molto conosciuto e molto stimato.

Attività Sindacale

VERTENZE RISOLTE

L'ufficio provinciale dei Sindacati Fascisti ci comunica: 1) Settembre 1928 - VI.

1) Lavoratore specializzato, vivista, Del Negro Giovanni, Amm. S.A.O. Udine: Liquidata L. 500 indennità di licenziamento.

2) Sei coloni dipendenti dall'Amministrazione, Giampiero Valvasone: Definita l'attitudine produttiva delle 6 colonie ad affittanza mista.

3) Lavoratore agricolo Mantovani Sante - prop. Bertolissi Giuseppe: Liquidata a favore del lavoratore L. 70 per il licenziamento.

4) Colono Zucchi Giuseppe - prop. Cipone Giacomo di Nespolo di Lettizza: definita la vertenza della divisione dei prodotti della mezzadria, lasciando al colono il 1° stallo delle stope e dividendo a metà il 2°.

5) Casaro Antonio Patessio - Direzione della Lattaria Sociale di Misurata (Aviano): sistemata la paga mensile conferme le disposizioni del nuovo contratto.

6) Amm. Conte Agricola col dipendenti coloni: concordata la tariffa per la trebbiatura fatta dall'Am. in base al 6 per cento senza paglia.

In memoria di Giuseppe Zorzella nel trigésimo della morte gloriosa

Me lo vedo ancora davanti agli occhi fra i banchi della scuola giovanetto, sulle apriti della vita, dalla fisionomia aperta, franca, dal fare vivace, irrequieto se vogliamo, ma di quella vivacità ed irrequietezza che piacciono nei fanciulli e che palesemente un animo avido di conoscere di apprendere, di agire. In una sola parola, rituale simpatico, non solo a me che gli ero maestro; ma ai compagni ed a quanti lo avvicinavano. Lo ebbi, una prima volta, scolaro nella classe quarta nel 1903-04, nel locale scolastico di Via Dante, che in quell'anno fu inaugurato. Di lui ricordo, fra le altre cose, una semplice foto. Dopo pochi giorni di malattia era venuto a mancare quella egregia figura di educatore, che i moltissimi ricordano in Udine, e che io ebbi la fortuna di avere collega amatissimo. Il R. D. Sacerdote don Giuseppe Prini, nella mattina del triste giorno, la notizia si propagò fra insegnanti ed alunni, che ne furono costernati. Si attendeva l'ora di accedere ciascuno alla propria aula scolastica; un fanciullo attraverso il corridoio piangendo accoratamente, portando ai compagni la dolorosa notizia:

«È morto il maestro Prini. - Quel fanciullo era Giuseppe Zorzella. Lasciata Udine, per seguire la mia nuova carriera di Direttore, di quando in quando, recandomi in città, spesso volte mi era dato di incontrare alcuni dei miei scolari di un tempo, coi quali volentieri mi intrattenevo; così talora mi fu dato incontrarmi con il bravo Zorzella. Cresciuto con gli anni, s'era fatto giovane vivace e saggio, sempre però pieno di vita e di ardore. Ricordava con viva soddisfazione la scuola e i bei giorni che vi aveva passati, gli studi compiuti; lo si scorgeva analmente di vita, desideroso di agire.

Un altro aneddoto: l'Italia nostra, che sembrava allora togliersi da un lungo lutto, aveva dichiarato guerra alla Turchia e le nostre navi, dietro alla prima spedizione, salparono per le terre di Libia. Mi trovavo a Udine, attraversando il piazzale Umberto, davanti alla gradinata d'accesso al Tempio delle Grazie, incontrai alcuni giovani, che se ne andavano allegramente, inneggiando festosi alla Patria. Uno di essi si lanciò correndo verso di me, stendendomi la mano con effusione: - Partiamo, partiamo! - Quel baldo giovane, a cui gli occhi brillavano di sacro entusiasmo, era lui, era Giuseppe Zorzella.

«Mi compiacco del vostro ardore - disse. - Oh, noi siamo tanto entusiasti, noi siamo tutti contenti di partire ed abbiamo fede nei destini dell'Italia nostra!»

Palmanova, 6 settembre 1928. A. L.

Corso di tirocinio per meccanici-elettricisti alla R. Scuola Industriale

Alla R. Scuola Industriale, fino al giorno 15 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni alla I. a classe del Corso di Tirocinio per Meccanici - Eletttricisti.

In detto corso, quadriennale, si impartiscono gli insegnamenti teorici e pratici per l'esercizio della professione di meccanico-eletttricista.

Il diploma di licenza dà diritto all'ammissione all'esame per il conseguimento del diploma di abilitazione che è titolo di preferenza nei concorsi per il personale tecnico delle Pubbliche Amministrazioni e dello Stato e che dà anche diritto all'ammissione agli esami di perito tecnico.

Per l'ammissione è necessario aver compiuto il 13° anno d'età e presentare alla Segreteria della Scuola (dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali) i documenti richiesti, tutti in carta bollata da lire 2.

Pure fino al giorno 15 ottobre p. v. presso le scuole professionali, sono aperte le iscrizioni alla prima classe del Corso Professionale Femminile di questa R. Scuola di Tirocinio.

In detto corso, triennale, si impartiscono gli insegnamenti teorici e pratici per lo esercizio delle professioni proprie della donna e per il buon governo e l'economia della casa.

Insegnamenti teorici: calligrafia, lingua italiana - lingua francese - storia - geografia - diritti e doveri - aritmetica - geometria - contabilità - Scienze fisiche, chimiche e naturali - igiene - economia domestica - merceologia.

Insegnamenti pratici: Disegno d'ornato - disegno geometrico - disegno professionale - taglio - cucito - sartoria - ricamo - esercitazioni di economia domestica (cucina, lavanderia, stiferia, ecc.).

Per l'ammissione è necessario aver compiuto il 12° anno d'età e presentare alla Segreteria della Scuola (dalle ore 10 alle 12) i documenti richiesti, tutti in carta bollata da lire 2.

Tasse scolastiche. - Tassa di iscrizione L. 30 - Tassa di frequenza (da pagarsi in due rate, la prima entro il 30 novembre, la seconda entro il 31 marzo), 100 - Tassa di deposito a garanzia (rimborso) 20 - Tassa d'esame di ammissione 30 - Tassa di licenza 60.

Le lezioni avranno inizio il giorno 16 ottobre.

LA COMMEMORAZIONE DI UN MAGISTRATO

Stamane all'inizio dell'udienza civile in Tribunale, è stato commemorato il cav. avv. Carnesi, integerrimo magistrato defunto a Milano.

Il presidente avv. cav. Santomiso ha ricordato le belle doti dello scomparso, e le tante simpatie e conoscenze che aveva a Udine e il cav. avv. Nimis vi si è associato a nome del foro udinese.

Cerca impiego

presso Amministrazione privata o azienda agricola seria attiva persona o piccola famiglia disposta qualsiasi incarico. Scrivere Cassella S. 2324 Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

Al congresso internazionale di medicina a Budapest

Una conferenza del prof. Pisanti

BUDAPEST, 5. - I partecipanti italiani al Congresso Internazionale per lo studio delle malattie professionali e degli infortuni si sono recati, con a capo l'on. Bonardi, col segretario del Fascio di Budapest principe Pignatelli e con l'incaricato di affari De Astis, dinanzi al monumento a Cossut dove hanno deposto una corona. L'on. Bonardi ha tenuto un discorso, in cui, dopo aver rilevato la collaborazione di Cavour e Garibaldi con Stefano Ehrard, ha detto che la collaborazione italo-magiarica sopravvive in tutti i buoni italiani.

I congressisti hanno fatto, alla fine del discorso il saluto romano. Durante il percorso gli ospiti italiani sono stati salutati dalla popolazione col saluto romano. Nella odierna seduta del congresso il prof. Pisanti (Udine) ha tenuto una conferenza sulla tutela dei lavoratori agricoli, conferenza seguita col massimo interesse. Alla discussione seguita hanno preso parte il prof. Tarchetti Polinea e Dies. Il prof. Lattes (Modena) ha fatto quindi una relazione sulle cause sociali e morali degli infortuni. Poi il dott. Cesare Giannini (Roma) ha tenuto una conferenza vivamente applaudita sui risultati e sulla organizzazione della assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi in Italia, e sull'attività svolta in tale campo dalla cassa nazionale delle assicurazioni sociali. Il prof. Biondi (Roma) anch'egli applaudito ha parlato sui fattori di costituzione e sull'influenza che essi esercitano sulle malattie professionali.

MOVIMENTO DI FUNZIONARI SCOLASTICI

L'ispettore scolastico di Tolmezzo, Vincenzo Bianco, è stato trasferito ad Este (Padova). Il direttore didattico Antonio Sandrucci (ex Craizer) è stato trasferito da Casarsa della Delizia a Pirano; il direttore didattico Luigi Virgulin da Romans d'Isonzo a San Daniele del Friuli; il direttore didattico Alfredo Lazzarini, già trasferito a Rivignano, resta a Palmanova.

LA S. E. F. SUL MONTE NERO

La Società Escursionisti Friulani, in occasione della inaugurazione Rifugio-Tempio che sarà tenuta il giorno 16 corr. sul M. Nero, organizza una escursione che farà agio ai partecipanti di presenziare a tale solenne manifestazione, nonché di far conoscere ai medesimi quei luoghi che furono teatro di grande ardimento.

La partenza, qualora i partecipanti fossero in grande numero sarà effettuata in due scaglioni, su automezzi ed il costo del viaggio si aggira sulle L. 15 per i soci della S. E. F. e sulle L. 18 per i non soci.

Per chiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della S. E. F. dalle ore 20 alle 22 di ogni sera. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 13 corrente mese. Il programma dettagliato sarà fatto conoscere in seguito.

SPUNTI... ED APPUNTI

Carissimo Signor Meni, Mi trovo in villeggiatura (beato lei che può fare a meno!) e, tra una sgroppata e l'altra, leggo i giornali. Devo confessare che, proprio di questi giorni, mi sono divertito assai nello scorrere le lapide notizie circa la caccia al cinghiale con i relativi commenti d'ordine venatorio - giuridico - sentimentale ed anche letterario.

Come lei sa, sono anch'io un cacciatore; e quindi mi piace sentir a prendere in giro gli altri, anche perché, molte volte, taluno di questi valtri ha voluto prendere in giro me.

Fan per focaccia, o focaccia per pane, come più le aggrada. Nel suo pregiato giornale poi ho trovato anche un altro stellinghino, riguardante il prolungamento della Trarvia Tarcento - Tricesimo - Udine fino alla Vecchia Pesa Pubblica in Giardino Grande.

Il'idea è tutt'altro che nuova ed è, soprattutto, di una praticità e di una utilità evidenti. Non posso entrare naturalmente in dettagli tecnici, perché sono un profano; ma a me pare che non occorre essere profondi finanziari od autorevoli tecnici per comprendere come lo stozzagamento della linea tranviaria suddetta a Porta Gemona porta con sé delle gravi scomodità per il pubblico, scomodità cui il prolungamento succennato riparterebbe in gran parte.

E, giacché sono in argomento, mi permetto di ricordare come, in un'altra epoca, si sia pure parlato di questo prolungamento; ma nel senso di portare il capolinea in Piazza Patriarcato, vicino alla roggia ed all'altezza pressa poco della Banca Cattolica.

Questa seconda idea, secondo me, va scartata a priori. Prima di tutto, per crearvi una stazione occorrerebbe rovinare l'armoniosa linea di questa veramente incantevole località, deturpando quell'oasi di verde che le dà una specie di malia; e poi, nei locali della Pesa Pubblica trasformarli per la nuova bisogna, c'è tutto lo spazio necessario e per la stazione e per uno schiacciato estivo in vantaggio dei viaggiatori.

Amico dunque, e avanti! Tornerò a Udine non prima del 15 ottobre p. v. dovendo fermarmi qui per assistere mia suocera (proprio così, signor Direttore! sono un genero veramente modello!) e chissà che per quell'epoca non si sia fatta qualcosa. Comunque, La ringrazio dell'ospitalità concessa alla presente e, nell'esplicita speranza di dire se pure nel Circo Kludski v'è qualche cinghiale, la osssequio.

Cepletschis, 5 settembre 1928. V. M.

Grave scontro motociclistico a Buia

Ci scrivono da Buia: L'altro giorno nel pomeriggio, un grave scontro motociclistico avvenne a Buia, e precisamente in Avilla, alla svolta della strada che porta a S. Stefano. Un motociclista Mario Tassinio fu Michele geometra di Buia proveniva a velocità moderata da S. Stefano; l'altro, il ventiduenne Giovanni Dal'Avva di Udine, abitante in via Foscolle si dirigeva verso Osoppo.

Nel punto suddetto, a causa della svolta, non si avvisarono così che lo scontro riuscì inevitabile.

I due giovani furono sbalzati a terra, da dove furono raccolti poco dopo da alcuni furcosi e trasportati in casa del cav. Barnaba.

Qui furono visitati dal medico del luogo il quale riscontrò nell'istesso ferite e contusioni multiple in più parti del corpo, per cui dovrà stare a letto parecchi giorni; al Dall'Avva invece restarono lesioni lievisime tanto che nella serata gli riuscì possibile far ritorno a Udine con i propri mezzi. Le macchine rimasero invece seriamente danneggiate.

Prima di decidere sulla educazione scolastica dei figli vostri, consultate i regolamenti dell'Istituto Italiano Rava di Venezia.

Pubblicazioni friulane

Il nuovo vocabolario friulano

Da qualche tempo non parliamo di questa ristampa del Vocabolario friulano di Giulio Andrea Pirona (dall'Illustre compilatore lasciato manoscritto in due grossi volumi) curata dal prof. comm. E. Carletti e dal dott. G. B. Corniani ed assunta dall'editore cav. Arturo Bosetti. Non ne parliamo da qualche tempo; ma non perché il lavoro tipografico sia rimasto sospeso. Anzi, procedette regolarmente e, data l'indole del lavoro e le gravi difficoltà tecniche, è proceduto con una insolita regolarità. Difatti, la pubblicazione è giunta alle dispense 9-10, che vuol dire al fascicolo quinto, poiché ogni fascicolo è composto di due dispense; e precisamente sino a *ciav* come prime lettere della parola registrata.

Anche nelle ultime dispense riscontriamo la stessa diligenza e somma accuratezza nell'illustrare ogni singola parola. Né citiamo un solo vocabolo, avvertendo che mentre noi daremo tutto - definizione, esemplificazioni, analogie - in un solo capitolo; l'accuratissima edizione del cav. Arturo Bosetti le distingue nei vari tipi: tondo, corsivo, grassetto; ciò che costituisce una maggiore difficoltà tecnica per il compositore - tipografo, superata felicemente

grazie alla diligenza e bravura dell'operario cui il lavoro è affidato. Prendiamo una delle parole più comuni: *Ciavel*, *ciaveli*, *ciaveli*, *ciaveli*, *ciaveli* sm. - *ciavel*, *ciaveli* neris, mors, castagns, rós, bionz, di stope - canapiun, sal e pavar, gris, biancs - *Ciaveli* folz, rars, luncs, curz, lis, arícs, riz o rízzós, durs, ruz, come sublis=ispis, di, morízz, fins, petenáz, petáz=appiccicati alla testa, sgarádfáz, ingredéaz, pustiz, píturáz - *Neri* di viáve: *o* di viáve! - *Mi plás plú* il ciavel moro che il biont - *Un rízzó*, un zúf, une strezze, une code di ciaveli - *Bisgredá*, radá i ciaveli - *Plén* di ciaveli, un biel ciáf di ciaveli - *Chel ciáviel* e *biont* e *neri*, *C'al ven jù d'ú*, rizzóvát (Villotte Ostermann G9) - *Par* un ciaveli sol si è copát - *La so fortune* e *jeze* tardade par un ciaveli - *Mi si son destez* i ciaveli (dal raccapriccio) - *Plú* bausis che no ciaveli sul ciáf - *Sclapá* il ciaveli (per estrema parsimonia nello spendere - ed anche, soggiungeremo noi, per estrema precisione) - *Di chest afar* o *nd á* fin paróre i ciaveli, come dire fin paróre i voi - *Guai* cui che i tocie un ciaveli=Guai a chi gli torce un capello - *Cispiá*, *rigiá*, *ys* un pai ciaveli, cioè in modo da costringerlo a fare la nostra volontà - *Tirá* pai ciaveli - *Se noi mi tirave* pai ciaveli *lu tassavi* stá - *Tirási* pai ciaveli=Accapigliarsi - *Rós* di pel, un diaul par ciaveli, prov. - *Anche* ciaveli, ciaveli.

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Il nuovo vocabolario friulano

Unione Cooperativa

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

AUTUNNO-INVERNO CHE SPEDIAMO GRATIS

ABBIGLIAMENTO DELLA PERSONA - ABBIGLIAMENTO DELLA CASA

PER I VOSTRI ACQUISTI CHIEDETECI IL NUOVO CATALOGO

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Un'ordinanza del Prefetto scioglie l'Istituto Filarmonico

Un Commissario Straordinario

Un decreto emanato da S. E. il Prefetto di Udine, scioglieva il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Filarmonico Pordenone, nominando un commissario straordinario nella persona del sig. Daniele Billiani, persona molto nota e ben voluta della nostra città.

Non si conoscono i motivi che provocarono lo scioglimento dell'Istituto Filarmonico.

Ieri stesso, a firma del presidente del consiglio già sciolto, cav. Francesco Agnini, è stato diramato un invito ai consiglieri a presentarsi ad una seduta che ebbe luogo alle ore 21 di ieri sera, dove fu trattato il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazione dello scioglimento del Consiglio d'amministrazione da parte dell'Illmo sig. Prefetto di Udine; 2) Commiato.

Un po' di storia

Questo istituto ricomposti nei primi mesi dell'anno scorso, era stato costituito con gli scopi di: creare una scuola popolare per l'insegnamento dell'arte musicale in genere; istituire un corpo bandistico cittadino per l'esecuzione di concerti pubblici e per ogni altra manifestazione artistico-musicale; istituire una scuola per strumenti a corda atta a preparare elementi orchestrali; istituire una sezione d'insegnamento del canto corale.

La costituzione di questo Istituto risale a quasi cinquant'anni fa.

Abbiamo interpellato un vecchio dirigente della Società, chiedendogli qualche notizia sulla prima costituzione, notizie molto vaghe però per le questioni che la travagliarono e per la interruzione del suo funzionamento.

La vecchia società filarmonica, cominciata ad affermarsi solo nel 1895 dove il direttore il maestro Galeazzi, la Banda consegnò il primo premio, medaglia d'oro, al Concorso di Udine. Ebbe degli alti e bassi, dei periodi floridi e dei periodi di completo abbandono.

Nel primordio fu direttore di Banda il maestro Aniceto. Lo seguirono il m. Arnoldi, m. Carradori, Colombo, Galeazzi. Nel 1902 l'Istituto fu ricostituito con direttore il m. Sanesi, ma anche questa volta ebbe breve durata.

Negli intervalli suppliva la Banda di Torre sostenuta dal Cotonificio Veneziano e Stabilimento Haman.

Nel 1915, su più solide basi, la Società fu ricostituita con il concorso del Comune nella persona del cav. Antonio Querini, allora sindaco ed amministratore delle cose belle. Fu nominato il m. Alfieri Buita il quale dopo qualche anno, per questioni interne, fu licenziato.

In seguito questo maestro adunò alcuni suoi vecchi allievi e formò una Banda musicale autonoma.

A sua volta la Società Filarmonica, con l'appoggio del Comune e presidente il cav. uff. Umberto Cattaneo, nominò maestro Luigi Mascagni, fratello di Mario già direttore dell'Istituto musicale di Udine.

Così fu un tempo che Pordenone potesse disporre di ben due bande musicali, al m. Luigi Mascagni, ritiratosi per ragioni di salute, successe il m. Martelli.

In seguito il m. Buita lasciò Pordenone perché nominato direttore dell'Istituto di Sassari e fu allora che il Comune d'accordo coi preposti delle due istituzioni musicali, le fondeva formando così e cioè nella seduta costitutiva del 14 aprile 1927 un'unica società con la denominazione di «Istituto Filarmonico Pordenone».

Il maestro attualmente trovati l'egregio prof. Lumis, assegnato per concorso.

La Società è ora composta da Enti e Soci contribuenti. Gli Enti sono il Comune e il Cotonificio Veneziano.

Come già dicemmo più sopra, non conosciamo le ragioni di questo provvedimento.

E bene che il problema venga risolto quanto prima: problema che se non costituisce una ruota vitale della attività locale, è pur sempre un elemento culturale e morale di primissima importanza.

Cronaca d'oro

Giuseppe De Mattia e Famiglia nel 10° anniversario 7 agosto 28, della morte della adorata figlia Rina De Mattia versarono la somma di L. 200 al Tuberculosis; L. 100 ciascuno all'Asilo Infantile, Casa di Ricovero e Cucina Economica.

Il saggio dei ginnasti al campo sportivo

Alle ore 15.30 di sabato 8 settembre, al Campo Sportivo Pordenonese, i ginnasti dell'U. S. Pordenonese e del G. S. Cot. Veneziano, che a Milano il 20 settembre andranno a rappresentare la nostra città a quell'importante Concorso Ginnastico Internazionale, daranno il loro saggio finale con l'intero programma del concorso stesso.

Questi ragazzi, nuovi si può dire di questo difficile sport e che per mesi si sono sacrificati nella palestra e in campo, meritano tutto il plauso della cittadinanza che non mancherà di presenziare a questa accademia data alla vigilia della grande competizione che a considerata la più importante della annata in Italia e all'estero.

Sassi contro il treno

L'altra sera, il treno 1648, in arrivo alla nostra stazione alle 22.40 e diretto a Udine, giunto nei pressi del km. 76, 900 fu fatto segno a delle sassate da parte di ignoti. Un sasso frantumò pure un vetro di una vettura di seconda classe, senza fortunatamente apportare danni alle persone.

Arresto di un pregiudicato

Da iudici della Benemerita fu ieri tratto in arresto per misure di P. S. il pregiudicato Augusto Pavisic, di Francesco, d'anni 29, da Gargano (prov. Gorizia).

AZZANO X

Le scuole di Fagnigola

Con decreto di S. E. il Prefetto, il Podestà è stato autorizzato ad acquistare dalla signora Gemma Modolo fu Angelo e Rosset Rosina di Fagnigola un appezzamento di terreno di mq. 2000 al prezzo di lire 8000, per la costruzione di due aule scolastiche a Fagnigola.

IN PREFETURA

Pretore dott. Bernardo Bonle - P. M. G. Pellegrini - Cancelliere G. Corradini.

PER TRUFFA - Leschiutta Davide di Antonio di Valvasone con artifici e raggi inganni sorprese la buona fede di Zannier Domenico di Valvasone facendogli credere che gli avrebbe restituito sollecitamente una cambiale di L. 350, che diceva di non tenere momentaneamente con se, incassando l'importo senza però mai restituire la cambiale stessa, ed anzi servendosi di essa per richiederne nuovamente il pagamento. Il Pretore lo condanna a giorni 30 di reclusione e a L. 500 di multa, con la condizionale.

MANIAGO

Sagre d'autunno

L'8 e il 9 corrente seguirà la tradizionale festa della Natività della Beata Vergine con festeggiamenti speciali che richiameranno indubbiamente numerosi forestieri.

Per tale occasione vi saranno alla sera due veglie danzanti; ed in Piazza XXIV Maggio si svolgerà un meraviglioso spettacolo pirotecnico organizzato dagli esercenti locali. La rinomata banda locale diretta dal bravo maestro prof. Bigatello, svolgerà il seguente programma:

Marchia «L'Oriente», Bortoluzzi - «Trovatore», Atto 3., Verdi - Scherzo musicale, Eusebietti - «Tosca», Fantasia, Puccini - «Battaglia di Solferino», Gemmi.

UNA VECCHIETTA CHE BASTONA

Una vecchietta di Stefano di anni 70 di S. Vito al T. l'8 luglio scorso per un colpo di rancore, a giorni 15 di reclusione e a L. 40, di ammenda, con la condizionale.

UN VECCHIETTO CHE BASTONA

Una vecchietta di Stefano di anni 70 di S. Vito al T. l'8 luglio scorso per un colpo di rancore, a giorni 15 di reclusione, ai danni e alle spese.

LA PATRUZZIA

Il sig. Benedetto Morinelli, R. Direttore Didattico, da un anno solo comandato nelle nostre scuole elementari, e nel contempo, in quelle di Gemona, oggi si ha lasciato per raggiungere la nuova sede scolastica di Cavarzere, trasferita dal Ministero per promozione.

Benedetto Morinelli, giovanissimo ancora, per cultura, capacità didattica ed educazione, va segnalato certo tra i primi di coloro che furono qui a coprire il suo posto.

Domenica scorsa, al momento del commiato dal Corpo Insegnante di S. Daniele, egli pronunciò un magnifico discorso.

Disse tutto il suo dispiacere per dover lasciare insegnanti così distinti, ebbe parole di lode, di gratitudine sentita, per l'opera educativa, da tutti spiegata con tanto amore e passione, dentro e fuori della scuola, e ringraziò dell'ausilio recatogli nel lavoro intenso e faticoso di preparazione del saggio finale di ginnastica e canto, in ogni festa scolastica dell'anno, in ogni ricorrenza di date memorabili o di manifestazioni del giorno. Chiuse raccomandando ai presenti tutti, di perseverare instancabili nello studio e nel lavoro per la fortuna della Scuola e della Patria, ed inneggiando all'avvenire certo e glorioso dell'Impero.

A nome dei colleghi, con nobili, sentite parole, rispose il sig. Biancato.

Il distinto direttore fu regalato di una cartella di cuoio da tavolo, lavorata artisticamente e munita di monogramma d'oro.

Con un rinfresco offerto dai nostri insegnanti nelle stesse scuole, si chiuse la festa di addio all'indimenticabile Morinelli.

NIMIS

Festeggiamenti e Pesca di beneficenza

Il giorno 8 e 9 corr. avranno luogo qui grandi festeggiamenti.

Nella mattina del giorno 8, (sagra della Madonna delle Planelle) verrà aperta al pubblico la grandiosa pesca di beneficenza per campagne, con numerosi e ricchi doni.

Alle ore 10 si avrà la messa solenne nel noto Santuario con discorso e musica sacra.

Nel pomeriggio vesperi e quindi in serena e fraterna letizia le tradizionali e patetiche merende sui prati adiacenti al Santuario.

Gli amanti di Tersicore poi, troveranno un gran ballo nei pressi del mercato, ove suonerà la distinta orchestra Marcotti.

Il giorno 9, in occasione delle nozze d'oro del Rev. don Pietro Bertolla, avremo pure uno scelto programma di festeggiamenti: riapertura della pesca; messa solenne del festeggiato con discorso di circostanza, funzione eucaristica con Te Deum; ore 15.30, gara podistica con premi; ore 16, albero della cenegagna; ore 16.30, rottura delle pentole; ore 17, corsa nei sacchi, concerto della banda cittadina, ed alla sera sfarzosa illuminazione.

MORTE IMPROVVISA

In una baracca adibita a deposito legna, di proprietà del sig. Attilio Longo, fu rinvenuto stamane, il cadavere di tale Luigi Lus, fu Giuseppe, d'anni 65, il quale da un po' di sere andava colà a coricarsi.

Avvertiti gli agenti di P. S. questi accorsero sul posto per le constatazioni di legge.

Chiamato un medico, il dott. Onorio Brunetta, questi constatò che il decesso avvenne per paralisi cardiaca.

Subito dopo fu rilasciato il permesso per la rimozione della salma.

I topi ed il formaggio

I soliti ignoti penetrati l'altra notte nell'abitazione del sig. Leone Pulatti, fu Domenico, diramante in Borgo Colonna, si appropriarono di un paio di pantaloni e di venti forme di formaggio pecorino.

Degli autori, alcuna traccia.

COLLEGIO DON BOSCO - Pordenone

Ginnasio interno, completo con Corso preparatorio alle scuole medie (IV e V Elementare) anche per esterni.

Pensionato per le Scuole Complementari e per l'Istituto Tecnico comunale.

Pensione L. 1800. — clima e posizione saluberrima — assistenza coscienziosa — esiti brillanti degli allievi presentati agli esami pubblici.

Riunione del Direttorio

(5) - Ieri si è riunito il Direttorio della locale Sezione Fascista e dopo aver discusso i problemi d'indole interna, il Direttorio si è intrattenuto col fascista Augusto Boria, agente del signor co. Giuseppe di Porcia, sull'impianto di frutteti modello e, apparati moderni su terreni di proprietà del predetto signor conte in Azzano.

Il Direttorio, dalla esauriente relazione del signor Boria, ha appreso con soddisfazione che le sue proposte sono state accolte molto favorevolmente dal conte di Porcia, che ha dato disposizioni, previo sopralluogo di persona tecnica, per l'impianto di nove frutteti e di altrettanti apiari.

Ciò servirà certo di stimolo e di istruttivo esempio ai proprietari grandi e piccoli per estendere nel Comune, questo ramo molto redditizio dell'agricoltura, tenendo la tradizionale apatia e indirizzando le aziende sulla via di una sempre maggiore e migliore produzione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Feste a Madonna di Rosa

L'otto settembre p. v. a Madonna di Rosa, ricorrendo la solennità della Natività di Maria, saranno celebrate nel Santuario imponenti funzioni religiose.

La data ricorda la consacrazione del Tempio e l'incoronazione della Taumaturga Immagine di Maria: due avvenimenti che il popolo ricorda con legittima soddisfazione. Appositi Comitati stanno preparando anche, festeggiamenti popolari e sta pure allestendo la grandiosa ed artistica illuminazione del Viale, del Piazzale e della facciata del Santuario. La banda cittadina nella serata, svolgerà un attraente concerto.

IN PREFETURA

Pretore dott. Bernardo Bonle - P. M. G. Pellegrini - Cancelliere G. Corradini.

PER TRUFFA - Leschiutta Davide di Antonio di Valvasone con artifici e raggi inganni sorprese la buona fede di Zannier Domenico di Valvasone facendogli credere che gli avrebbe restituito sollecitamente una cambiale di L. 350, che diceva di non tenere momentaneamente con se, incassando l'importo senza però mai restituire la cambiale stessa, ed anzi servendosi di essa per richiederne nuovamente il pagamento. Il Pretore lo condanna a giorni 30 di reclusione e a L. 500 di multa, con la condizionale.

MANIAGO

Sagre d'autunno

L'8 e il 9 corrente seguirà la tradizionale festa della Natività della Beata Vergine con festeggiamenti speciali che richiameranno indubbiamente numerosi forestieri.

Per tale occasione vi saranno alla sera due veglie danzanti; ed in Piazza XXIV Maggio si svolgerà un meraviglioso spettacolo pirotecnico organizzato dagli esercenti locali. La rinomata banda locale diretta dal bravo maestro prof. Bigatello, svolgerà il seguente programma:

Marchia «L'Oriente», Bortoluzzi - «Trovatore», Atto 3., Verdi - Scherzo musicale, Eusebietti - «Tosca», Fantasia, Puccini - «Battaglia di Solferino», Gemmi.

UNA VECCHIETTA CHE BASTONA

Una vecchietta di Stefano di anni 70 di S. Vito al T. l'8 luglio scorso per un colpo di rancore, a giorni 15 di reclusione, ai danni e alle spese.

UN VECCHIETTO CHE BASTONA

Una vecchietta di Stefano di anni 70 di S. Vito al T. l'8 luglio scorso per un colpo di rancore, a giorni 15 di reclusione, ai danni e alle spese.

LA PATRUZZIA

Il sig. Benedetto Morinelli, R. Direttore Didattico, da un anno solo comandato nelle nostre scuole elementari, e nel contempo, in quelle di Gemona, oggi si ha lasciato per raggiungere la nuova sede scolastica di Cavarzere, trasferita dal Ministero per promozione.

Benedetto Morinelli, giovanissimo ancora, per cultura, capacità didattica ed educazione, va segnalato certo tra i primi di coloro che furono qui a coprire il suo posto.

Domenica scorsa, al momento del commiato dal Corpo Insegnante di S. Daniele, egli pronunciò un magnifico discorso.

Disse tutto il suo dispiacere per dover lasciare insegnanti così distinti, ebbe parole di lode, di gratitudine sentita, per l'opera educativa, da tutti spiegata con tanto amore e passione, dentro e fuori della scuola, e ringraziò dell'ausilio recatogli nel lavoro intenso e faticoso di preparazione del saggio finale di ginnastica e canto, in ogni festa scolastica dell'anno, in ogni ricorrenza di date memorabili o di manifestazioni del giorno. Chiuse raccomandando ai presenti tutti, di perseverare instancabili nello studio e nel lavoro per la fortuna della Scuola e della Patria, ed inneggiando all'avvenire certo e glorioso dell'Impero.

A nome dei colleghi, con nobili, sentite parole, rispose il sig. Biancato.

Il distinto direttore fu regalato di una cartella di cuoio da tavolo, lavorata artisticamente e munita di monogramma d'oro.

Con un rinfresco offerto dai nostri insegnanti nelle stesse scuole, si chiuse la festa di addio all'indimenticabile Morinelli.

NIMIS

Festeggiamenti e Pesca di beneficenza

Il giorno 8 e 9 corr. avranno luogo qui grandi festeggiamenti.

Nella mattina del giorno 8, (sagra della Madonna delle Planelle) verrà aperta al pubblico la grandiosa pesca di beneficenza per campagne, con numerosi e ricchi doni.

Alle ore 10 si avrà la messa solenne nel noto Santuario con discorso e musica sacra.

Nel pomeriggio vesperi e quindi in serena e fraterna letizia le tradizionali e patetiche merende sui prati adiacenti al Santuario.

Gli amanti di Tersicore poi, troveranno un gran ballo nei pressi del mercato, ove suonerà la distinta orchestra Marcotti.

Il giorno 9, in occasione delle nozze d'oro del Rev. don Pietro Bertolla, avremo pure uno scelto programma di festeggiamenti: riapertura della pesca; messa solenne del festeggiato con discorso di circostanza, funzione eucaristica con Te Deum; ore 15.30, gara podistica con premi; ore 16, albero della cenegagna; ore 16.30, rottura delle pentole; ore 17, corsa nei sacchi, concerto della banda cittadina, ed alla sera sfarzosa illuminazione.

MORTE IMPROVVISA

In una baracca adibita a deposito legna, di proprietà del sig. Attilio Longo, fu rinvenuto stamane, il cadavere di tale Luigi Lus, fu Giuseppe, d'anni 65, il quale da un po' di sere andava colà a coricarsi.

Avvertiti gli agenti di P. S. questi accorsero sul posto per le constatazioni di legge.

Chiamato un medico, il dott. Onorio Brunetta, questi constatò che il decesso avvenne per paralisi cardiaca.

Subito dopo fu rilasciato il permesso per la rimozione della salma.

I topi ed il formaggio

I soliti ignoti penetrati l'altra notte nell'abitazione del sig. Leone Pulatti, fu Domenico, diramante in Borgo Colonna, si appropriarono di un paio di pantaloni e di venti forme di formaggio pecorino.

Degli autori, alcuna traccia.

COLLEGIO DON BOSCO - Pordenone

Ginnasio interno, completo con Corso preparatorio alle scuole medie (IV e V Elementare) anche per esterni.

Pensionato per le Scuole Complementari e per l'Istituto Tecnico comunale.

Pensione L. 1800. — clima e posizione saluberrima — assistenza coscienziosa — esiti brillanti degli allievi presentati agli esami pubblici.

TURBANO LA QUIETE DEL PODESTA' E QUELLA DEL SEGRETARIO.

Certi Marsoni Aldo, Marsoni Angela, Nonis Aurelio, Nonis Osvaldo, Paludet Antonio, Sessolo Alfonso, Stazzabosco Ugo, Perotti Achille e del Colle Ugo erano stati condannati, con Decreto di questa Pretura a L. 50 di ammenda ciascuno. L'accusa era: «disturbo alla quiete privata», per avere la notte dal 23 al 24 marzo 1928 in Villotta di Chions turbata la quiete del Podestà conte Giacomo Sbrayavacca e del segretario comunale sig. Lividini Quinto mediante canti e schiamazzi. Contro quel decreto i condannati fecero opposizione; dondò il trattamento della causa che in pubblica audienza confermò il decreto per Marsoni Angelo, Nonis Aurelio, Sessolo Alfonso, Stazzabosco Ugo e Perotti Achille; ed assolse Marsoni Aldo, Nonis Osvaldo, Paludet Antonio e del Colle Ugo per non aver commesso il fatto.

L'UOMO TERRIBILE. - Bosteti Natale di Giuseppe d'anni 48 da Casarsa il 9 luglio scorso minacciò e ingiuriò certo Zozzolo Giovanni dicendogli che gli avrebbe tagliato il collo tentando infine di colpirlo con una roncola, il Pretore lo condanna per tali reati nonché per porto abusivo di roncola, a giorni 15 di reclusione e a L. 40, di ammenda, con la condizionale.

UNA VECCHIETTA CHE BASTONA

Una vecchietta di Stefano di anni 70 di S. Vito al T. l'8 luglio scorso per un colpo di rancore, a giorni 15 di reclusione, ai danni e alle spese.

UN VECCHIETTO CHE BASTONA

Una vecchietta di Stefano di anni 70 di S. Vito al T. l'8 luglio scorso per un colpo di rancore, a giorni 15 di reclusione, ai danni e alle spese.

MANIAGO

Sagre d'autunno

L'8 e il 9 corrente seguirà la tradizionale festa della Natività della Beata Vergine con festeggiamenti speciali che richiameranno indubbiamente numerosi forestieri.

Per tale occasione vi saranno alla sera due veglie danzanti; ed in Piazza XXIV Maggio si svolgerà un meraviglioso spettacolo pirotecnico organizzato dagli esercenti locali. La rinomata banda locale diretta dal bravo maestro prof. Bigatello, svolgerà il seguente programma:

Marchia «L'Oriente», Bortoluzzi - «Trovatore», Atto 3., Verdi - Scherzo musicale, Eusebietti - «Tosca», Fantasia, Puccini - «Battaglia di Solferino», Gemmi.

UNA VECCHIETTA CHE BASTONA

Una vecchietta di Stefano di anni 70 di S. Vito al T. l'8 luglio scorso per un colpo di rancore, a giorni 15 di reclusione, ai danni e alle spese.

UN VECCHIETTO CHE BASTONA

Una vecchietta di Stefano di anni 70 di S. Vito al T. l'8 luglio scorso per un colpo di rancore, a giorni 15 di reclusione, ai danni e alle spese.

LA PATRUZZIA

Il sig. Benedetto Morinelli, R. Direttore Didattico, da un anno solo comandato nelle nostre scuole elementari, e nel contempo, in quelle di Gemona, oggi si ha lasciato per raggiungere la nuova sede scolastica di Cavarzere, trasferita dal Ministero per promozione.

Benedetto Morinelli, giovanissimo ancora, per cultura, capacità didattica ed educazione, va segnalato certo tra i primi di coloro che furono qui a coprire il suo posto.

Domenica scorsa, al momento del commiato dal Corpo Insegnante di S. Daniele, egli pronunciò un magnifico discorso.

Disse tutto il suo dispiacere per dover lasciare insegnanti così distinti, ebbe parole di lode, di gratitudine sentita, per l'opera educativa, da tutti spiegata con tanto amore e passione, dentro e fuori della scuola, e ringraziò dell'ausilio recatogli nel lavoro intenso e faticoso di preparazione del saggio finale di ginnastica e canto, in ogni festa scolastica dell'anno, in ogni ricorrenza di date memorabili o di manifestazioni del giorno. Chiuse raccomandando ai presenti tutti, di perseverare instancabili nello studio e nel lavoro per la fortuna della Scuola e della Patria, ed inneggiando all'avvenire certo e glorioso dell'Impero.

A nome dei colleghi, con nobili, sentite parole, rispose il sig. Biancato.

Il distinto direttore fu regalato di una cartella di cuoio da tavolo, lavorata artisticamente e munita di monogramma d'oro.

Con un rinfresco offerto dai nostri insegnanti nelle stesse scuole, si chiuse la festa di addio all'indimenticabile Morinelli.

NIMIS

Festeggiamenti e Pesca di beneficenza

Il giorno 8 e 9 corr. avranno luogo qui grandi festeggiamenti.

Nella mattina del giorno 8, (sagra della Madonna delle Planelle) verrà aperta al pubblico la grandiosa pesca di beneficenza per campagne, con numerosi e ricchi doni.

Alle ore 10 si avrà la messa solenne nel noto Santuario con discorso e musica sacra.

Nel pomeriggio vesperi e quindi in serena e fraterna letizia le tradizionali e patetiche merende sui prati adiacenti al Santuario.

Gli amanti di Tersicore poi, troveranno un gran ballo nei pressi del mercato, ove suonerà la distinta orchestra Marcotti.

Il giorno 9, in occasione delle nozze d'oro del Rev. don Pietro Bertolla, avremo pure uno scelto programma di festeggiamenti: riapertura della pesca; messa solenne del festeggiato con discorso di circostanza, funzione eucaristica con Te Deum; ore 15.30, gara podistica con premi; ore 16, albero della cenegagna; ore 16.30, rottura delle pentole; ore 17, corsa nei sacchi, concerto della banda cittadina, ed alla sera sfarzosa illuminazione.

MORTE IMPROVVISA

In una baracca adibita a deposito legna, di proprietà del sig. Attilio Longo, fu rinvenuto stamane, il cadavere di tale Luigi Lus, fu Giuseppe, d'anni 65, il quale da un po' di sere andava colà a coricarsi.

Avvertiti gli agenti di P. S. questi accorsero sul posto per le constatazioni di legge.

Chiamato un medico, il dott. Onorio Brunetta, questi constatò che il decesso avvenne per paralisi cardiaca.

Subito dopo fu rilasciato il permesso per la rimozione della salma.

I topi ed il formaggio

I soliti ignoti penetrati l'altra notte nell'abitazione del sig. Leone Pulatti, fu Domenico, diramante in Borgo Colonna, si appropriarono di un paio di pantaloni e di venti forme di formaggio pecorino.

Degli autori, alcuna traccia.

COLLEGIO DON BOSCO - Pordenone

Ginnasio interno, completo con Corso preparatorio alle scuole medie (IV e V Elementare) anche per esterni.

Pensionato per le Scuole Complementari e per l'Istituto Tecnico comunale.

Pensione L. 1800. — clima e posizione saluberrima — assistenza coscienziosa — esiti brillanti degli allievi presentati agli esami pubblici.

CRONACA CODROIPESE

E'hi dei festeggiamenti di domenica

In occasione dei grandiosi festeggiamenti di domenica u. s., per il 50° anno di vita della locale Società Operaia di M. S., nel pomeriggio e in serata, furono svolti interessanti concerti musicali.

Dalle ore 15 alle 17, la brava banda di Selegliano, diretta dal concittadino m. Giuseppe Toso tenne in Piazza Vittorio Emanuele un applaudito concerto.

Molto interesse destò il concerto svolto in serata, dalle ore 20.30 alle 22, dalle Bande di Codroipo e Sedegliano, unite insieme e dirette dal maestro Toso.

85 erano gli esecutori, che ottennero un subito d'applausi. Per primo fu suonata la Marcia Reale e la Marcia Codroipo.

Indi il canto del lavoro e furono eseguiti brani delle Opere Aida, Rigoletto, Norma, Giovanna d'Arco, Infine, «Giovinezza», ottenne applausi entusiastici. Pieno fu il successo di questo concerto. Alla fine di un numero del programma, la folla che gremita letteralmente la vastissima piazza, prorompeva in battimani prolungati e insistenti.

Durante il concerto, dal bellissimo Campione furono lanciati numerosi razzi multicolori e infine innumeri lampadine biancorosse verdi che seguivano le linee architettoniche dell'ardito edificio, e lanciati razzi numerosi così che pareva di assistere all'incendio della ammirata nostra torre campanaria.

A completare la serata, nella sala sociale, si svolse, animatissima, una festa da ballo.

UNA PERGAMENA

In ritardo un po', ma sempre in tempo ci piace rilevare, che l'artistica pergamena offerta domenica dagli amici e consoci della Società Operaia di Codroipo, al sig. Luigi Sambuco che da ben cinquant'anni dedica l'opera sua, di consigliere e collettore, a pro della Società, è opera pregiosissima e assai geniale, del ben noto artista udinese Giovanni Pellegrini.

CONSIGLIO DELL'U. S. C.

In una sala dell'Albergo Vittoria ebbe luogo ieri sera il Consiglio dell'Unione Sportiva Codroipese. Presenti i sigg. Angelo Lotti, ing. Bruno Ballico, geom. Livio Sabbadini, Antonio Polano, Vittorio Rossi, Vittorio Baldassi ed Antonio Leonarduzzi vennero trattati importanti oggetti riguardanti le eminenti competizioni e cose riguardanti il sodalizio.

GARA DI CALCIO

Domenica prossima seguirà l'inaugurazione della nostra squadra calcistica. Il nostro undici s'incontrerà in una partita amichevole con la compagine dell'Unitas di Casarsa. Di questo incontro e delle squadre ne ripareremo nei prossimi numeri.

Diversi soci questi giorni stanno lavorando alacremente al campo di viale Gorizia per l'installazione delle reti, pali e altri oggetti occorrenti per domenica prossima.

RIAPERTURA DEL CINEMA VITTORIA

Sabato prossimo 8 settembre il Cinema Vittoria, condotto dal sig. Amedeo Manassa aprirà i battenti per la stagione invernale. Il programma per il mese è attraentissimo poiché le films che verranno proiettate sono tutte di primo ordine.

Ogni programma sarà preceduto da una film dell'Istituto Nazion. L.U.C.E. L'orario delle rappresentazioni sarà il seguente: al sabato 20.30; alla domenica una alle 17 e una alle 20.30.

BERTIOL

Un grave fatto a Pozzoce

Ridotto in fin di vita con uno schiavo

6 (Per telefono). - Ieri nel pomeriggio sulla piazza di Pozzoce è avvenuto un grave fatto.

Certo Pietro Vau di anni 56 avendo bevuto più del necessario si divertiva a canzonare la gente, prendendosi specialmente con il giovane Ernesto Savoia di anni 31 di Luigi.

Questi sopportò per un poco gli insulti e le minacce, sinché perduta la pazienza lasciò andare un potente manrovescio al Vau, che così colpito barcollò e cadde rovescio. Purtroppo non si rialzò e gli accorsi a soccorrerlo lo trovarono svenuto. Nella caduta aveva riportato la frattura della base del cranio con conseguente commozione cerebrale, tanto che versa in imminente pericolo di vita.

FURTI CAMPESTRI

Furterelli di poco rilievo, lo rileviamo subito: poche pannocchie, un cesto di uva, un fastello di medica; ma se il valore della derrata rubata è insignificante, grave è invece lo sciupio che il ladroncello spesso compie, rovinando senza pietà le piante o calpestando i seminati.

E' umano che certa povera gente si aiuti a vivere «in margine» raccogliendo quello che dai proprietari abbandonano o trascurano; ma la benevola tolleranza non deve essere incitamento all'indifferenza, al danneggiamento, alla depredazione.

Le nostre popolazioni non conoscono l'orticoltura; la frutta entra in minima parte nella usuale alimentazione, stato di cose deplorevole e dannoso finché si vuole, ma se non cambia, nessuno pianterà un pesco o un susino nel suo podere e si affretterà ad estirparlo se per avventura alcuna ne fosse rimasto.

Il problema adunque del furto campestre da noi si allarga ed assume importanza di primo ordine nella nostra vita economica, nello sviluppo di tutte le possibilità agricole fortunatamente ancora vaste e sicure.

LEZIONI DI MUSICA

La Direzione dell'Istituto Comunale di Musica comunica che il 15 settembre avranno inizio le lezioni per l'anno scolastico 1928-29. Le iscrizioni saranno accettate dal 15 al 30 corrente.

Per gli istrumenti a fiato l'insegnamento è gratuito; gli istrumenti ad arco sono soggetti alla tassa mensile anticipata di L. 20.

Gli allievi più meritevoli d'istrumentato ad arco potranno concorrere ai due posti assegnati per lo insegnamento gratuito.

CONCERTO

Questa sera in piazza Paolo Diacono, alle ore 20.45, avrà luogo il concerto della Banda cittadina col seguente programma:

1. Musso: Marcia militare - 2. Beethoven: Sinfonia (2.o tempo) - 3. Meyerbeer: «Dinorak» (fantasia) - 4. Resa: Valzer - 5. Gomes: «Guarany» (sinfonia) - 6. Coppotelli: Marcia.

DAL FRIULI CENTRALE

SAN DANIELE

La patruzia del nostro R. Di. ecc. Didattico

Il sig. Benedetto Morinelli, R. Direttore Didattico, da un anno solo comandato nelle nostre scuole elementari, e nel contempo, in quelle di Gemona, oggi si ha lasciato per raggiungere la nuova sede scolastica di Cavarzere, trasferita dal Ministero per promozione.

Benedetto Morinelli, giovanissimo ancora, per cultura, capacità didattica ed educazione, va segnalato certo tra i primi di coloro che furono qui a coprire il suo posto.

Domenica scorsa, al momento del commiato dal Corpo Insegnante di S. Daniele, egli pronunciò un magnifico discorso.

Disse tutto il suo dispiacere per dover lasciare insegnanti così distinti, ebbe parole di lode, di gratitudine sentita, per l'opera educativa, da tutti spiegata con tanto amore e passione, dentro e fuori della scuola, e ringraziò dell'ausilio recatogli nel lavoro intenso e faticoso di preparazione del saggio finale di ginnastica e canto, in ogni festa scolastica dell'anno, in ogni ricorrenza di date memorabili o di manifestazioni del giorno. Chiuse raccomandando ai presenti tutti, di perseverare instancabili nello studio e nel lavoro per la fortuna della Scuola e della Patria, ed inneggiando all'avvenire certo e glorioso dell'Impero.

A nome dei colleghi, con nobili, sentite parole, rispose il sig. Biancato.

Il distinto direttore fu regalato di una cartella di cuoio da tavolo, lavorata artisticamente e munita di monogramma d'oro.

Con un rinfresco offerto dai nostri insegnanti nelle stesse scuole, si chiuse la festa di addio all'indimenticabile Morinelli.

NIMIS

Festeggiamenti e Pesca di beneficenza

Il giorno 8 e 9 corr. avranno luogo qui grandi festeggiamenti.

Nella mattina del giorno 8, (sagra della Madonna delle Planelle) verrà aperta al pubblico la grandiosa pesca di beneficenza per campagne, con numerosi e ricchi doni.

Alle ore 10 si avrà la messa solenne nel noto Santuario con discorso e musica sacra.

Nel pomeriggio vesperi e quindi in serena e fraterna letizia le tradizionali e patetiche merende sui prati adiacenti al Santuario.

Gli amanti di Tersicore poi, troveranno un gran ballo nei pressi del mercato, ove suonerà la distinta orchestra Marcotti.

Il giorno 9, in occasione delle nozze d'oro del Rev. don Pietro Bertolla, avremo pure uno scelto programma di festeggiamenti: riapertura della pesca; messa solenne del festeggiato con discorso di circostanza, funzione eucaristica con Te Deum; ore 15.30, gara podistica con premi; ore 16, albero della cenegagna; ore 16.30, rottura delle pentole; ore 17, corsa nei sacchi, concerto della banda cittadina, ed alla sera sfarzosa illuminazione.

MORTE IMPROVVISA

In una baracca adibita a deposito legna, di proprietà del sig. Attilio Longo, fu rinvenuto stamane, il cadavere di tale Luigi Lus, fu Giuseppe, d'anni 65, il quale da un po' di sere andava colà a coricarsi.

Avvertiti gli agenti di P. S. questi accorsero sul posto per le constatazioni di legge.

Chiamato un medico, il dott. Onorio Brunetta, questi constatò che il decesso avvenne per paralisi cardiaca.

Subito dopo fu rilasciato il permesso per la rimozione della salma.

I topi ed il formaggio

I soliti ignoti penetrati l'altra notte nell'abitazione del sig. Leone Pulatti, fu Domenico, diramante in Borgo Colonna, si appropriarono di un paio di pantaloni e di venti forme di formaggio pecorino.

Degli autori, alcuna traccia.

COLLEGIO DON BOSCO - Pordenone

Ginnasio interno, completo con Corso preparatorio alle scuole medie (IV e V Elementare) anche per esterni.

Pensionato per le Scuole Complementari e per l'Istituto Tecnico comunale.

Pensione L. 1800. — clima e posizione saluberrima — assistenza coscienziosa — esiti brillanti degli allievi presentati agli esami pubblici.

GEMONA

Si va di nuovo a Venezia...

Ferve il lavoro di preparazione, perché, come è noto, anche Gemona partecipa al secondo Raduno dei Costumi a Venezia nei giorni 8 e 9 corrente.

Il nuovo programma non presenta grandi varianti, ma siamo certi piacerà agli appassionati veneziani che sentiranno sempre con piacere «il saluto a Venezia» e la famosa «Mandragola» con il caratteristico ballo; anche il Gruppo storico farà la ricomparsa con le sue, più numerose, gentili castellane.

Parè che si stia pure allestendo un grandioso numero «fuori programma» che, senza dubbio, incontrerà il favore del pubblico.

Intanto, il Presidente del nostro Doppiavoro avv. Perissutti sta lavorando a tutt'uomo perché l'organizzazione sia perfetta sotto ogni rapporto, coadiuvato dai suoi capi gruppo.

INFORMAZIONI SUL LAVORO

Presso il locale Cotonificio Morganti registriamo altri due infortuni. L'operaia Elisa Capriz, cardatrice, lavorando in macchina ebbe preso un dito fra due cilindri. Fu giudicata guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

L'altra operaia Esterina Del Misler, riportò la distorsione del piede destro, causa una caduta accidentale. Questa, salvo complicazioni, guaribile in giorni 12.

MORTE IMPROVVISA

In una baracca adibita a deposito legna, di proprietà del sig. Attilio Longo, fu rinvenuto stamane, il cadavere di tale Luigi Lus, fu Giuseppe, d'anni 65, il quale da un po' di sere andava colà a coricarsi.

Avvertiti gli agenti di P. S. questi accorsero sul posto per le constatazioni di legge.

Chiamato un medico, il dott. Onorio Brunetta, questi constatò che il decesso avvenne per paralisi cardiaca.

Subito dopo fu rilasciato il permesso per la rimozione della salma.

I topi ed il formaggio

I soliti ignoti penetrati l'altra notte nell'abitazione del sig. Leone Pulatti, fu Domenico, diramante in Borgo Colonna, si appropriarono di un paio di pantaloni e di venti forme di formaggio pecorino.

Degli autori, alcuna traccia.

COLLEGIO DON BOSCO - Pordenone

Ginnasio interno, completo con Corso preparatorio alle scuole medie (IV e V Elementare) anche per esterni.

Pensionato per le Scuole Complementari e per l'Istituto Tecnico comunale.

Pensione L. 1800. — clima e posizione saluberrima — assistenza coscienziosa — esiti brillanti degli allievi presentati agli